

LAVORI
DELLA
SOCIETÀ ITALIANA DI BIOGEOGRAFIA

NUOVA SERIE - VOL. II
1971

*

Direttore responsabile e redattore: B. BACCETTI (Siena)

Consulenti editoriali:

R. AGOSTINI (Napoli), E. GIANNINI (Siena),
H. JANETSCHKEK (Innsbruck), M. LA GRECA (Catania),
R. PICHI SERMOLLI (Genova), S. RUFFO (Verona),
S. L. TUXÈN (Copenaghen), P. ZANGHERI (Forlì)

IL POPOLAMENTO ANIMALE E VEGETALE
DELL' APPENNINO CENTRALE

TIPOGRAFIA VALBONESI - FORLÌ
ANNO 1971

I PLECOTTERI DELL'APPENNINO CENTRALE

(con una figura nel testo)

Nell' esporre i dati in mio possesso sulla composizione della fauna di Plecotteri dell' Appennino centrale, basati in massima parte su ricerche personali iniziate 18 anni fa (CONSIGLIO, 1967, 1971), cercherò di attermi il più possibile ai fatti, limitando le interpretazioni a quelle assolutamente ovvie.

I limiti del territorio considerato (fig. 1) sono stati da me fissati come segue: a Nord al Colle della Scheggia, scendendo da questo al M. Adriatico lungo il fiume Esino e al M. Tirreno attraverso il L. Trasimeno e lungo il corso inferiore del Fiora, includendo quindi i Monti Volsini ma escludendo l' Amiata; a Sud al Passo di Rionero, scendendo al M. Adriatico lungo il F. Sangro e al Tirreno lungo il Volturno. In tal modo risulta escluso dall' Appennino centrale il gruppo del Matese, che altri invece vi includono; la cosa non ha rilevanza ai fini del presente lavoro, giacchè due sole specie, ambedue ad ampia diffusione, sono note per tale gruppo montuoso. Sono invece inclusi, per ragioni di praticità, tutti i territori entro i limiti geografici indicati, anche se non facenti parte del sistema appenninico.

Su 123 specie di Plecotteri a tutt' oggi note con sicurezza per il territorio italiano, 45 sono state ritrovate nel territorio come sopra delimitato. Esse sono di seguito elencate, con accanto a ciascuna la categoria ecologica e quella corologica di appartenenza. Le categorie corologiche sono secondo LA GRECA (1964).

<i>Brachyptera calabrica</i> Aubert	reofila orofila	centrosudappenninico-sicula
<i>Brachyptera risi</i> (Morton)	reofila orofila	europea
<i>Rhabdiopteryx neglecta</i> (Albarda)	reofila orofila	mediosudeuropea
con la ssp. <i>italica</i> Aubert		(italica)
<i>Taeniopteryx kuebtreiberi</i> Aubert	reofila	alpino-appenninica

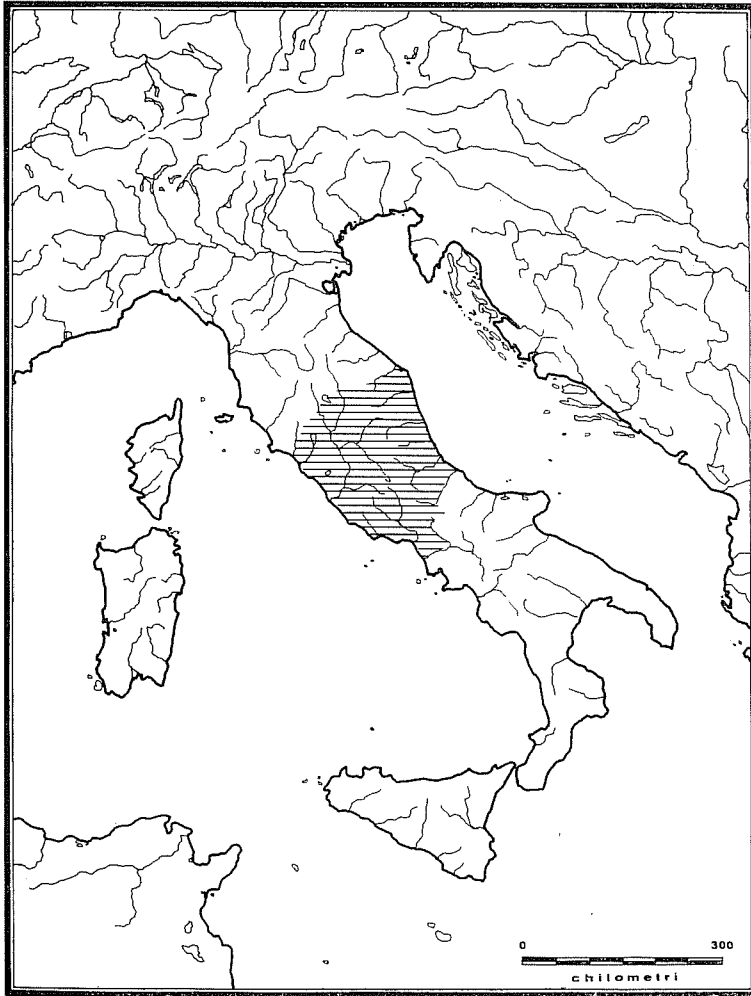


FIG. 1 - Limiti del territorio considerato.

<i>Leuctra alpina</i> Kührtreiber	reofila orofila	mediosudeuropea
<i>Leuctra concii</i> Consiglio	reofila orofila	centronordappenninica
<i>Leuctra costai</i> Aubert	reofila orofila	centrosudappenninico-sicula
<i>Leuctra fusca</i> (L.)	reofila	euroasiatica
<i>Leuctra handlirschi</i> Kempny	reofila orofila	mediosudeuropea
<i>Leuctra hexacantha</i> Despax	reofila	alpino-appenninica
<i>Leuctra hippopus</i> Kempny	reofila	europea
<i>Leuctra inermis</i> Kempny	reofila orofila	europea

<i>Leuctra insubrica</i> Aubert	reofila orofila	westalpina, centronordappenninica
<i>Leuctra leptogaster</i> Aubert	reofila	mediosudeuropea
<i>Leuctra major</i> Brinck	reofila	mediosudeuropea
<i>Leuctra mortoni</i> Kempny	reofila	mediosudeuropea
<i>Leuctra pasquini</i> Consiglio	reofila orofila	centroappenninica
<i>Leuctra rauseri</i> Aubert	reofila orofila	mediosudeuropea
<i>Capnia bifrons</i> (Newman)	reofila	europa
<i>Capnia nigra</i> (Pictet)	reofila	euroasiatica
<i>Capnia vidua</i> Klapálek	reofila orofila	eurocentroasiatica
con la ssp. <i>vidua</i> Klapálek		(medioeuropea)
<i>Amphinemura sulcicollis</i> (Steph.)	reofila	europa
<i>Amphinemura triangularis</i> (Ris)	reofila	mediosudeuropea
<i>Nemoura cinerea</i> (Retzius)	dulcacquicola	euroasiatica
	orofila	
con la ssp. <i>selene</i> Consiglio		(italica)
<i>Nemoura flexuosa</i> Aubert	reofila	europa
<i>Nemoura hesperia</i> Consiglio	reofila orofila	centronordappenninica
<i>Nemoura palliventris</i> Aubert	reofila orofila	appenninico-sicula
<i>Protonemura ausonia</i> (Consiglio)	reofila orofila	appenninica
<i>Protonemura costai</i> (Aubert)	reofila orofila	westalpino-appenninica
<i>Protonemura praecox</i> (Morton)	reofila orofila	europa
<i>Protonemura salfi</i> (Aubert)	reofila orofila	appenninica
<i>Protonemura tyrrhena</i> (Festa)	reofila	appenninica
<i>Protonemura umbrosa</i> (A.E. Pictet)	reofila orofila	mediosudeuropea
con la ssp. <i>intricata</i> (Ris)		(mediosudeuropea)
<i>Dinocras cephalotes</i> (Curtis)	torrenticola	europa
<i>Perla grandis</i> Rambur	reofila orofila	mediosudeuropea
<i>Perla marginata</i> (Panzer)	torrenticola	mediosudeuropeo-maghrebina
<i>Perlodes jurassica</i> Aubert	reofila	mediosudeuropea
<i>Perlodes microcephala</i> (Pictet)	reofila	mediosudeuropea
<i>Isoperla andreinii</i> (Festa)	reofila	italica
<i>Isoperla grammatica</i> (Poda)	reofila	euroturantica
<i>Isoperla oenotriaca</i> Consiglio	reofila orofila	centroappenninica
<i>Isoperla saccai</i> (Festa)	crenofila orofila	appenninica
<i>Chloroperla susemicheli</i> Zwick	reofila orofila	mediosudeuropea
<i>Chloroperla tripunctata</i> (Scop.)	reofila	europa
<i>Siphonoperla torrentium</i> (Pict.)	reofila orofila	europa

Nell'insieme, la ripartizione delle 45 specie per categorie ecologiche risulta la seguente:

reofile	18
reofile orofile	23
torrenticole	2
dulcacquicole orofile	1
crenofile orofile	1

La ripartizione delle 45 specie per categorie corologiche risulta la seguente (quando la specie è politipica si è tenuto conto della categoria corologica della specie e non di quella della sottospecie presente):

euroasiatiche	3
eurocentroasiatiche	1
euroturaniche	1
europee	10
mediosudeuropee	13
mediosudeuropee-maghrebine	1
	<hr/>
Totale gruppi I e III di LA GRECA	29
	<hr/> <hr/>

italiche	1
alpino-appenniniche	2
westalpino-appenniniche	1
westalpino-centronordappenniniche	1
appenniniche	4
appenninico-sicule	1
centronordappenniniche	2
centrosudappenninico-sicule	2
centroappenniniche	2
	<hr/>

Totale gruppo IV di LA GRECA 16

Dalla ripartizione per categorie corologiche risultano i seguenti dati:

1) Gli endemismi (specie centroappenniniche) sono solo 2. Tale numero è piuttosto basso se confrontato con quello di altre parti della regione italiana, che non sono state meglio studiate dell'Appennino centrale (5 specie sudappenniniche; 1 sudappenninico-sicula; 3 sicule; 2 sarde; 5 corse; 2 sardo-corse; 1 dell'isola d'Elba).

2) Una sola specie è in comune con il Maghreb (mediosudeuropeo-maghrebina). Nessuna specie è in comune con il sistema sardo-corso, e nessuna ha una tipica distribuzione transadriatica o transionica.

3) 28 specie sono diffuse lungo la catena appenninica sia a Nord che a Sud del territorio considerato; 13 specie si estendono anche a Nord, ma non a Sud; e solo 2 specie si estendono anche a Sud, ma non a Nord.

Delle 2 specie endemiche, una, *Leuctra pasquinii*, è affine a *L. hexacantha*, alpino-appenninica; l'altra, *Isoperla oenotriae*, appartiene a un gruppo di specie localizzate a vari massicci montuosi in Europa (in Italia una specie mediosudeuropea, una alpina, una italica di bassa altitudine, una sardo-corsa, una dell'isola d'Elba, una dei Monti Iblei in Sicilia meridionale).

Malgrado tutta la possibile prudenza nel trarre conclusioni, non si può fare a meno di concludere che il popolamento plecoterologico dell'Appennino centrale sembra essere avvenuto prevalentemente da Nord.

Volendo ora prendere in esame la distribuzione dei Plecotteri nei singoli gruppi montuosi all'interno dell'Appennino centrale, ci troviamo di fronte alla difficoltà che non tutti tali gruppi montuosi sono studiati in modo uguale. Il gruppo più conosciuto, che ho esplorato ripetutamente in diverse stagioni, compreso l'inverno, è quello dei Monti Marsicani di cui mi sono note 36 specie. Seguono i Monti Reatini con 23 specie, i Monti Sibillini con 16 specie, il Gran Sasso e i Monti Simbruini con 12 specie ciascuno. Ancora meno sono le specie note per la Maiella, i Monti Simbruini, i Monti Sabini, l'Antiappennino, eccetera.

Ho tentato di stabilire a quale gruppo montuoso si arrestano, verso Sud, le 13 specie estese anche a Nord, ma non a Sud, del territorio considerato. Una specie si arresta ai Monti Sibillini (*Chloroperla susemicheli*); due si spingono più a Sud raggiungendo i Monti Reatini (*Leuctra concii* e *L. insubrica*); altre due raggiungono il Gran Sasso (*Capnia vidua* e *Perlodes jurassica*); infine ben 8 trovano il loro limite di diffusione noto verso Sud ai Monti Marsicani (*Taeniopteryx kuehtreiberi*, *Leuctra mortoni*, *L. rauseri*, *Capnia bifrons*, *Nemoura hesperiae*, *Protenemura costai*, *Perlodes microcephala*, *Isoperla andreinii*). Per *Protenemura costai* non si è tenuto conto di un esemplare etichettato semplicemente « Calabria » in collezione Costa (AUBERT, 1953). Alcuni di questi limiti di diffusione potranno essere spostati in seguito ad una migliore conoscenza di alcuni territori, specialmente quando si tratti di specie rare; ma il mancato reperto di *Leuctra insubrica*, specie assai comune, dai Monti Marsicani, gruppo montuoso relativamente bene studiato, corrisponde molto probabilmente ad un'assenza reale. L'elevato numero di specie che raggiungono il limite di diffusione verso Sud ai Monti Marsicani può essere spiegato sia con la maggiore altitudine, sia con le ricerche più approfondite svolte in questo gruppo rispetto ai rilievi appenninici più meridionali ad esso contigui.

Delle due specie estese anche a Sud, ma non a Nord, del territorio considerato, una (*Leuctra costai*) si arresta ai Monti Marsicani, l'altra (*Brachyptera calabrica*) raggiunge i Monti Sibillini. Infine delle due specie endemiche una (*Leuctra pasquinii*) è stata finora trovata sulla Maiella e Monti Marsicani, l'altra (*Isoperla oenotriae*) solo sui Monti Marsicani.

RIASSUNTO

L'A elenca 45 specie di Plecotteri note con sicurezza per l'Appennino centrale, di cui precisa le categorie corologiche ed ecologiche di appartenenza; due sole specie sono endemiche. Sembra che il popolamento sia avvenuto prevalentemente da Nord. Un'analisi della distribuzione dei Plecotteri nei singoli gruppi montuosi dell'Appennino centrale è difficile per l'ineguale conoscenza della fauna di tali gruppi.

SUMMARY

The A. lists 45 species of stoneflies known for the Central Apennines. The corological and ecological group to which each species belongs is given. Only two species are endemic. It seems that the Central Apennine fauna of stoneflies has a mainly northern origin. An analysis of the distribution of stoneflies among the various mountain ranges of the Central Apennines is difficult owing to the fact that the territory has not been homogeneously explored.

BIBLIOGRAFIA

- AUBERT, J., 1953 - Les Plécoptères de la collection A. Costa (Musée zoologique de Naples). Annuario Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, **5**, n. 1, 5 pp.
 CONSIGLIO, C., 1967 - Lista dei Plecotteri della regione italiana. - *Fragm. Ent.*, **5**, pp. 1-66.
 CONSIGLIO, C., 1971 - Plecotteri dell'Italia settentrionale. - *Fragm. Ent.*, **8**, pp. 1-27.
 LA GRECA, M., 1964 (1963) - Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani. - *Atti Acc. Naz. Ital. Ent. Rendiconti*, **11**, pp. 231-253.